Unione Sindacale di Base

Fine Anno, nessun buon proposito per chi lavora nel Commercio

A Viterbo presidiati negozi e centri commerciali nelle giornate del 24 e 31 Dicembre al fianco dei lavoratori del settore per denunciare le condizioni di sfruttamento e abuso in cui sono costretti



Viterbo, 01/01/2023

Il nuovo anno non vede alcun miglioramento nelle nostre condizioni di lavoro. Gli annunci di rinnovo dei Contratti, scaduti ormai dal 20019, vedono solo 30 euro in busta paga e una tantum in modalità elemosina.

La scusa è il calo delle vendite e la difficoltà delle aziende. Ancora una volta cercano di far pagare a noi. Non ci dimentichiamo, come sotto pandemia, le vendite erano alle stelle, tanto che abbiamo assistito a inaugurazioni e nuove aperture, ma niente ci è stato redistribuito.

Abbiamo lavorato esposti al contagio, fra file e clienti esasperati, prendendoci spesso minacce e insulti.

Oggi, in fase di rinnovo dei contratti, **vogliamo tutto quello che ci spetta**.

La **malattia** deve tornare ad essere un diritto, non deve esistere che dopo tre eventi non venga pagata. Non si può scegliere fra stare male e ricevere lo stipendio.

Le **domeniche** devono tornare ad essere tutte volontarie, è una giornata di riposo e condivisione insieme a tutto il resto della collettività, non a disposizione dell'azienda per guadagnare.

I **festivi** ci appartengono, non devono essere assolutamente toccati.

A Viterbo ci stiamo organizzando, la nostra lotta ci ha permesso di ottenere il giusto inquadramento dopo anni di pagamenti e riconoscimenti inferiori. Finalmente siamo tornati a vivere i festivi come vogliamo noi e non al comando dell'azienda.

Non fermiamo la Lotta

Vogliamo:

-la diminuzione dell'orario di lavoro senza toccare lo stipendio,

-carichi e turni vivibili,

-il riconoscimento contrattuale delle mansioni che davvero svolgiamo,

-accesso a malattia e maternità senza discriminazioni o perdita di retribuzione,

-rispetto di tutte le norme di salute e sicurezza.